

# Serie C Pergolettese con il rebus del nuovo tecnico e di Morello

Lucchini resta il candidato per la panchina, sull'esterno mancano offerte concrete

di

**DARIO DOLCI**

■ **CREMA** Tra l'attesa dell'ufficialità della scelta del pizighettonese **Stefano Lucchini** come allenatore per la prossima stagione e quella della sistemazione dell'attaccante **Mattia Morello**, classe 1999. Se per il primo sembrano ormai non esserci più dubbi, sulle sorti del secondo invece le certezze ancora mancano. Ieri, dal fronte del mercato sono circolate voci di un rinnovato interesse da parte del Napoli e di un'attenzione da parte della Salernitana. L'impressione, ma anche il timore, è che siano ancora chiacchiere. Che in questo periodo i procuratori propongano i loro assistiti a diversi club è risaputo. È il loro mestiere. Da lì a intavolare una trattativa e a concretizzarla, però, ce ne passa. Il Napoli aveva già cercato Morello a gennaio, offrendo 200 mila euro. L'intenzione della società partenopea era di girarlo in prestito al Bari, club consociato in lotta per la

serie B, poi mancata. La dirigenza cremasca aveva preferito non privarsi del suo attaccante più prolifico a campionato in corso e a salvezza ancora tutta da conquistare e Morello era rimasto a Crema, con la promessa di una cessione in estate.

L'estate è arrivata, ragion per cui ci si aspettano passi concreti. Entella, Frosinone, Cittadella e Ascoli sono i club che prima dei due campani citati sopra sono stati accostati al nome di Morello. Undici reti e otto assist basteranno all'attaccante esterno di Treviglio per il salto di categoria? Non resta che aspettare per saperlo.

Intanto c'è da aspettare anche

per l'insediamento di mister Lucchini, che si avvarrà dello staff della passata stagione.

La Pergolettese dovrebbe andare in ritiro a Serina, nel Bergamasco, dal 18 al 28 lu-

glio, date che diventeranno ufficiali soltanto dopo che la Lega Pro avrà stabilito quelle di inizio della Coppa Italia e del campionato di serie C.

A proposito di Lega Pro, ieri mattina è stato organizzato un convegno on line insieme all'Istituto per la Competitività (I-Com) dal titolo «Oltre la dimensione agonistica: il ruolo dello sport nel Recovery Plan».

Si è parlato in particolare del piano di sviluppo degli stadi

e dalla necessità di non lasciarsi sfuggire il Recovery Plan per il rilancio dell'infrastruttura sportiva. La Pergolettese ha partecipato a distanza, così come gli altri club. Che a Crema il Voltini sia vecchio, inospitale e sempre meno capiente è risaputo. Ma tocca a chi amministra la città fare le valutazioni e, eventualmente, i passi necessari. Sul tema degli stadi, Francesco Ghirelli, presidente della Lega Pro, si è così espresso: «La serie C e i suoi club hanno attraversato un momento terribile. Va riconosciuta ai presidenti la capacità di aver tenuto tutto in piedi. Ma adesso vi è bisogno di risorse e programmazione. La capacità progettuale è l'idea vincente. Per la C il Recovery Plan è un'opportunità: il calcio non è solo agonismo ma una dimensione sociale, ambientale ed economica. I nostri stadi sono obsoleti, questo passaggio è essenziale per il recupero di tifosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attaccante gialloblù Mattia Morello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

